



ISO 45001 | Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
Guida alla certificazione

Sommario

ISO 45001 – Un quadro di insieme	3
Efficacia dei Sistemi di Gestione Sicurezza sul Lavoro per la riduzione degli infortuni	4
I benefici attesi	5
Struttura e concetti principali della ISO 45001	6
Pianificazione dell'audit di certificazione ISO 45001 per le aziende certificate BS OHSAS 18001.....	8
Gli elementi di novità della norma ISO 45001 / Aspetti approfonditi nel corso degli audit	9
CONTATTACI.....	17

ISO 45001 – Un quadro di insieme

Lo standard ISO 45001 è il **nuovo modello internazionale** che descrive gli elementi del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (il cui acronimo è, in alternativa, OH&SMS o SGSSL), e fornisce un quadro di riferimento per gestire i rischi e le opportunità al fine di prevenire gli infortuni sul lavoro e le problematiche di salute per i lavoratori. L'obiettivo di chi applica questo standard è quello di **migliorare le prestazioni in materia di sicurezza e fornire un luogo di lavoro sano e sicuro**.

La norma ISO 45001 ha dunque lo scopo di aiutare le organizzazioni, indipendentemente dalle dimensioni o dal settore di appartenenza, a progettare sistemi di gestione per **prevenire proattivamente gli infortuni e le malattie professionali**. Tutti i requisiti dello standard sono stati pensati e progettati per essere integrati nella gestione e nei processi aziendali di un'organizzazione, in quanto rispondono ad un'unica struttura di riferimento valida per tutte le più moderne norme pubblicate da ISO, la **ISO –HLS (High Level Structure)**, adottata anche dalle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

Il nuovo standard si basa pertanto sugli elementi comuni presenti in tutti gli standard dei sistemi di gestione ISO, ed utilizza un semplice modello **Plan-Do-Check-Act (PDCA)**, adatto anche alle piccole e medie imprese, che fornisce un quadro per le organizzazioni al fine di pianificare ciò che devono mettere in atto per minimizzare il rischio di infortuni. Le misure intraprese nell'ambito del sistema di gestione per la salute e sicurezza descritto dalla norma ISO 45001 dovranno rispondere alle preoccupazioni delle parti interessate (in primis i lavoratori, i datori di lavoro, la collettività, ecc.).

La norma ISO 45001 sostituirà lo standard OHSAS 18001, il precedente riferimento consolidatosi a livello internazionale per la gestione della salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. Le organizzazioni già certificate OHSAS 18001 avranno tre anni per adeguarsi alla nuova norma ISO 45001 dalla sua pubblicazione, avvenuta in data 12 marzo 2018.

Oggi un crescente interesse si registra da parte delle imprese nei diversi settori dell'industria e dei servizi ed anche alla luce delle responsabilità per le imprese, introdotte dal D.Lgs. 231/01.

Efficacia dei Sistemi di Gestione Sicurezza sul Lavoro per la riduzione degli infortuni

Uno studio del 2018 condotto dall'Osservatorio di Accredia in collaborazione con INAIL e AICQ, dedicato alla Sicurezza sui luoghi di lavoro e la certificazione, conferma l'efficacia dei sistemi di gestione certificati nel prevenire gli infortuni, sia in termini di frequenza sia di gravità degli stessi.

Uno degli aspetti esaminati rispondeva alla domanda: **i sistemi di gestione certificati hanno davvero una efficacia sull'andamento infortunistico delle aziende?**

I risultati hanno rilevato che *“nelle imprese certificate avviene il 16% in meno di infortuni; e quando nelle imprese certificate accade un infortunio, questo è, nel 40% dei casi, meno grave rispetto allo stesso infortunio occorso in una impresa con livello di sicurezza base”*.

Tabella 1 - Confronto tra indici infortunistici delle imprese certificate vs imprese non certificate per Grande Gruppo di tariffa Inail

	Indici di frequenza infortuni			Percentuale di infortuni gravi sul totale degli infortuni definiti		
	Imprese certificate	Imprese NON certificate	Variazione percentuale	Imprese certificate	Imprese NON certificate	Variazione percentuale
Grande Gruppo 0	17,1	18,8	-9,0	3,9	5,1	-23,5
Grande Gruppo 1	23,1	26,2	-11,8	4,0	7,4	-45,9
Grande Gruppo 2	13,1	19,4	-32,5	2,6	5,0	-48,0
Grande Gruppo 3	25,4	28,3	-10,2	8,3	11,2	-25,9
Grande Gruppo 4	16,6	21,1	-21,3	1,8	5,8	-69,0
Grande Gruppo 5	30,1	32,4	-7,1	3,6	9,4	-61,7
Grande Gruppo 6	17,4	23,6	-26,3	1,7	5,6	-69,6
Grande Gruppo 7	17,8	33,1	-46,2	4,8	8,7	-44,8
Grande Gruppo 8	9,6	10,7	-10,3	5,1	7,3	-30,1
Grande Gruppo 9	25,9	31,4	-17,5	2,2	6,7	-67,2
Complesso dei settori	18,1	21,5	-15,8	3,5	5,8	-39,7

Figura 1 – Fonte: Osservatorio ACCREDIA 2018 - La sicurezza sui luoghi di lavoro e la certificazione

I benefici attesi

Adottare la norma ISO 45001 significa, per un'organizzazione, collocarsi tra le imprese ad un **livello di eccellenza nelle buone pratiche in materia di prevenzione**.

I **vantaggi** dell'applicazione dei requisiti della norma ISO 45001 sono numerosi; con la norma ISO 45001 un'impresa può:

- migliorare le proprie prestazioni: un sistema di gestione della salute e sicurezza ISO 45001 ben progettato e ben applicato supporta a ridurre le malattie e gli infortuni sul lavoro;
- migliorare la sicurezza di tutte le persone interessate coinvolte nelle attività aziendali;
- soddisfare le richieste di clienti in materia di informazioni sugli strumenti di tutela della salute e sicurezza adottati e dimostrare la dovuta diligenza sul mercato;
- ottenere maggiore accettazione da parte delle autorità di controllo, del pubblico e delle parti interessate;
- creare una metodologia coerente, basata su "best practice", per la gestione delle misure di prevenzione;
- ottenere premi assicurativi più bassi;
- essere supportata nel rispetto delle normative vigenti;
- migliorare l'efficienza e ridurre i tempi di eventuali fermi di produzione;
- migliorare la sorveglianza mediante monitoraggio e misurazione degli indicatori chiave di prestazione in materia di salute e sicurezza;
- ottenere dati oggettivi di gestione su cui basare le decisioni.

Le imprese devono assicurarsi di **gestire tutti i loro rischi** per garantirsi un successo durevole, la prosperità dei propri dipendenti e la soddisfazione dei portatori di interesse. La salute e sicurezza sul lavoro sono un elemento chiave, che ogni azienda deve gestire in modo proattivo.

Una gestione delle tematiche della salute e sicurezza errata o poco attenta, oltre all'impatto drammatico sulle persone, può avere molti effetti negativi sulle organizzazioni, come la perdita di dipendenti, l'interruzione dell'attività, i sinistri, l'innalzamento dei premi assicurativi, le azioni giudiziarie, il danno alla reputazione, la perdita di investitori e, infine, la perdita di affari.

Struttura e concetti principali della ISO 45001

La gestione della salute e sicurezza in termini di prevenzione rappresenta l'aspetto comune a tutti i requisiti del nuovo standard, in una logica di **miglioramento continuo** sia a livello strategico sia a livello operativo.

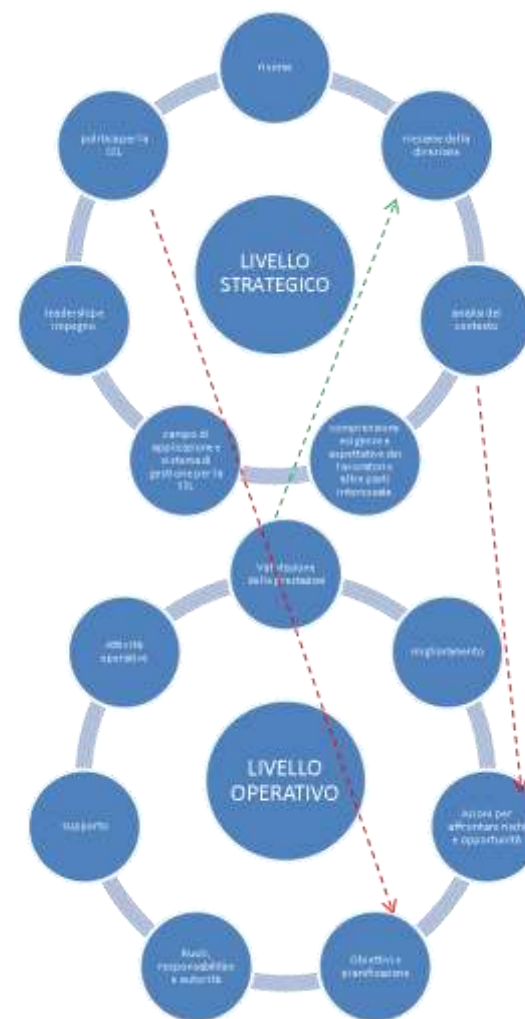
Il ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act) può essere pertanto applicato ai due differenti livelli.

Il **livello strategico** comprende i requisiti legati a:

- analisi del contesto (4.1)
- comprensione esigenze e aspettative dei lavoratori e altre parti interessate (4.2)
- campo di applicazione e sistema di gestione per la SSL (4.3/4.4)
- leadership e impegno (5.1)
- politica per la SSL (5.2)
- risorse (7.1)
- riesame della direzione (9.3)

Il **livello operativo** comprende i requisiti successivi:

- azioni per affrontare rischi e opportunità (6.1)
- obiettivi e pianificazione (6.2)
- ruoli, responsabilità e autorità (5.3)
- consultazione e partecipazione dei lavoratori, comunicazione (5.4, 7.4)
- competenza e consapevolezza (7.2/7.3)
- informazioni documentate (7.5)
- attività operative (8)
- valutazione delle prestazioni (9)
- miglioramento (10)



Nel definire le azioni per conseguire una riduzione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro l'organizzazione dovrà seguire la seguente gerarchia di intervento, che potrà essere anche alla base di obiettivi di miglioramento:

- **Eliminazione dei pericoli, rimuovendoli.** Ad esempio si può cessare l'utilizzo di alcune sostanze chimiche pericolose, si può adattare il lavoro con nuovi approcci di ergonomia, creare separazioni fisiche tra due postazioni di lavoro potenzialmente interferenti, variare le fasi di lavoro perché non sia eccessivamente monotono (fattore che influisce sulla soglia di attenzione) ecc..
- **Sostituzione di processi/attività/materiali/attrezzature con altri meno pericolosi,** tenendo conto dello stato dell'arte e del progresso tecnico. Ad esempio, sostituzione vernici al solvente con vernici all'acqua, sostituzione di attrezzature obsolete con altre di nuova generazione, ecc..
- **Adozione di misure tecnico-progettuali:** riorganizzazione del lavoro, ulteriori misure protettive, introduzione di misure di protezione collettiva. Ad esempio, sistemi di ventilazione più efficienti, protezioni fail-safe, meccanizzazione di alcune operazioni, ecc..
- **Attuazione di misure amministrative:** definizione di istruzioni e modalità di lavoro codificate, predisposizione di programmi di sorveglianza, pianificazione della formazione, programmazione di ispezioni periodiche per la sicurezza ecc..
- **Dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI).** Questi devono essere adeguati e corredati di istruzioni per l'uso e la manutenzione. Ad essi è associata un'adeguata formazione.



Pianificazione dell'audit di certificazione ISO 45001 per le aziende certificate BS OHSAS 18001

Se un'organizzazione è già certificata secondo lo standard OHSAS 18001, l'**audit di certificazione** verso la norma ISO 45001 può essere **pianificato separatamente, o combinato con una sorveglianza o audit di rinnovo OHSAS 18001**. In quest'ultimo caso verrà mantenuta la certificazione OHSAS 18001 fino a quando tutti i requisiti della norma ISO 45001 saranno soddisfatti.

L'organismo di certificazione deve valutare la **conformità completa** alla norma ISO 45001, sia a livello di informazioni documentate sia in termini di applicazione pratica, con particolare riferimento alle differenze tra i due standard.

Le tabelle che seguono approfondiscono gli aspetti oggetto degli audit per ciascuno degli elementi di novità della nuova norma ISO 45001:

- Contesto dell'organizzazione
- Leadership e partecipazione dei lavoratori
- Pianificazione
- Supporto
- Attività operative
- Miglioramento

Gli elementi di novità della norma ISO 45001 / Aspetti approfonditi nel corso degli audit

CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE | CAP. 4

	CAPITOLO	INDICAZIONI SULLE NOVITÀ	...E IN AUDIT?
Nuovo requisito	4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto	Nuovo concetto: fattori interni ed esterni (es. struttura organizzativa, conoscenze e competenze, stakeholders, normativa ecc.) che influenzano il raggiungimento degli obiettivi e quindi l'operatività.	Siate pronti ad esporre agli auditor in quale modo il vostro contesto influisce sul sistema di gestione SSL.
Nuovo requisito	4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative dei lavoratori e altre parti interessate	Individuare chi siano per la vostra organizzazione le parti interessate e quali possano essere le loro aspettative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tenete in considerazione la possibilità di correlare gli aspetti riguardanti la sicurezza e salute con altre esigenze relative ad altri aspetti di responsabilità sociale (cfr ISO 26000).	Fornite agli auditor evidenza di avere individuato le parti interessate, interne (lavoratori e rappresentanti) ed esterne (es. appaltatori, visitatori, investitori ecc.).
Requisito aggiornato	4.3 Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per la SSL	I confini del sistema per la SSL sono una scelta della vostra organizzazione. Possono essere confini fisici, ma anche organizzativi. La parte di organizzazione cui si applica il sistema deve avere proprie funzioni, responsabilità e autorità per mantenere attivo il sistema stesso. Tenere presente che non si possono escludere attività, prodotti e servizi che hanno o possono avere un impatto sulle prestazioni in termini di salute e sicurezza, né le esclusioni devono consentire elusioni di requisiti legali o di altra natura sottoscritti dall'organizzazione.	Rendete disponibile la descrizione del campo di applicazione in forma documentata, definendo chiaramente cosa ricade nell'oggetto della certificazione e cosa non vi ricade. Date evidenza di come avete considerato i processi in outsourcing e valutato quanta influenza essi abbiano sul campo di applicazione.
Requisito aggiornato	4.4 Sistema di gestione per la SSL	Il livello di dettaglio con cui sviluppare i processi per la SSL è deciso dalla direzione della vostra organizzazione. È importante che la direzione valuti come i requisiti del sistema per la SSL siano applicabili anche ai processi di business (es. R&D, marketing, acquisti, vendite, HR ecc.).	Presentate un quadro di insieme che dia evidenza di quali siano i processi tenuti sotto controllo dal sistema di gestione per la SSL.

LEADERSHIP E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI | CAP. 5

CAPITOLO

INDICAZIONI SULLE NOVITÀ

...E IN AUDIT?

Requisito
aggiornato

5.1 Leadership e impegno

È necessario dare maggiore importanza al ruolo della direzione e alla sua funzione di guida in materia di SSL al fine di ottenere con successo il raggiungimento degli obiettivi. La leadership può essere conseguita assumendosi la responsabilità di:

- prevenire infortuni e malattie professionali;
- garantire luoghi di lavoro salubri e sicuri;
- assicurare che siano attuati processi di consultazione e partecipazione dei lavoratori;
- tutelare e supportare i lavoratori che segnalino incidenti, infortuni e rischi;
- sviluppare una cultura organizzativa che favorisca la diffusione dei concetti di salute e sicurezza;
- integrare gli elementi di salute e sicurezza nei processi strategici e di business.

Con la nuova norma ISO 45001 il top management deve assumere un ruolo più attivo nello sviluppo del sistema di gestione per la SSL, nel miglioramento dello stesso e nel definire iniziative per migliorare le prestazioni in materia di SSL (azioni per affrontare rischi e opportunità), per soddisfare le esigenze delle parti interessate e per far fronte alle necessità di conformità legislativa.

Per dimostrare la presenza di leadership, la direzione dovrà dimostrare di essere direttamente coinvolta:

- nell'individuare e supportare attivamente le opportunità di miglioramento per la SSL,
- nella definizione di iniziative per la diffusione della cultura per la sicurezza,
- nell'incoraggiamento ai lavoratori che segnalano situazioni potenzialmente pericolose o azioni di miglioramento.

Date evidenza che i rischi e opportunità per la SSL e gli elementi della politica per la SSL sono integrati nelle strategie aziendali e viceversa.

Nuovo
requisito

5.2 Politica per la SSL

Inserite nella vostra Politica per la SSL il concetto di rischi e opportunità, correlandoli agli indirizzi a lungo termine/impegni in materia di SSL.

Fornite agli auditor il documento di Politica per la SSL rivisto.

Requisito
aggiornato

5.3 Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione

Data la natura del sistema di gestione per la SSL, verificate che tutto il personale comprenda il proprio ruolo in materia di SSL. Non è più richiesta la nomina di un rappresentante della direzione. Per contro, l'alta direzione non può delegare la propria responsabilità del successo del sistema di gestione per la SSL.

Dimostrate, mediante colloquio e altre prove, in quale modo la Direzione della vostra organizzazione rende conto (e quindi si assume la responsabilità ultima) del raggiungimento degli obiettivi per la SSL. Date evidenza, mediante informazioni documentate, che sono assegnate le responsabilità e la autorità per la gestione del sistema per la SSL. Fate in modo che il personale dimostri di avere compreso che è il primo responsabile della sicurezza propria e degli altri, facendolo interloquire con gli auditor e permettendo che gli auditor osservino il loro lavoro.

Requisito
aggiornato

5.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori

I requisiti sono stati ampliati. Sono meglio dettagliati - e distinti - gli elementi oggetto di consultazione e partecipazione per il personale senza funzioni manageriali lungo tutta la sequenza di requisiti del PDCA. La partecipazione prevede 7 punti chiave.

Incoraggiate il personale a dare il proprio contributo alla riuscita del sistema di gestione per la SSL.

Definite delle modalità per la comunicazione biunivoca e anche tempestiva tra lavoratori e management, sia per le attività di consultazione sia per le attività di partecipazione. Fornite rapidi feedback ad esempio sulle segnalazioni di situazioni pericolose.

I lavoratori potranno fornire prova dell'avvenuta consultazione mediante colloquio con gli auditor e tramite evidenze di verbali, appunti di incontro, registrazioni che circostanzino le attività di coinvolgimento. Illustrate agli auditor in che modo avete definito il processo di partecipazione dei lavoratori senza funzioni manageriali per le sette attività indicate dalla norma.

Segnalate se e come i lavoratori abbiano potuto contribuire ai processi decisionali relativi alle misure delle prestazione in termini di SSL.

ISO 45001 | PIANIFICAZIONE CAP. 6

CAPITOLO	INDICAZIONI SULLE NOVITÀ	...E IN AUDIT?
<p>Nuovo requisito</p> <p>6.1/6.1.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità</p>	<p>Il requisito che richiede di identificare le opportunità oltre ai rischi è nuovo. È bene sottolineare che la norma fa differenza tra "rischi e opportunità" e "rischi e opportunità per la SSL".</p> <p>Determinate i rischi e le opportunità per l'organizzazione tenendo conto di tre elementi: rischi e opportunità per la SSL, obblighi di conformità (requisiti legali), altri rischi e opportunità di natura più strategica che derivano dall'analisi del contesto (i primi due elementi sono la base del sistema di gestione già richiesto dallo standard OHSAS 18001).</p> <p>Fate presente ai vostri analisti che è necessario un ulteriore passaggio per definire quali rischi/opportunità per la SSL, o quali requisiti legali, possono diventare rischi/opportunità per l'organizzazione.</p> <p>Utilizzate l'esito della analisi dei rischi e opportunità per l'organizzazione per determinare le opportunità di miglioramento.</p>	<p>Fornite agli auditor una spiegazione delle modalità con cui viene condotto il processo per determinare ed affrontare rischi e opportunità. Date evidenza di come la Direzione ha definito le azioni per affrontare rischi e opportunità (ad esempio tramite il verbale di riesame della direzione, o in documenti specifici).</p>
<p>Requisito aggiornato</p> <p>6.1.2 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità</p>	<p>Oltre a quanto già indicato dallo standard OHSAS 18001, viene esplicitato che l'identificazione dei pericoli deve includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incidenti accaduti, interni ed esterni all'organizzazione; - fattori sociali, leadership e cultura organizzativa; - emergenze; - persone nelle vicinanze del luogo di lavoro influenzate dalle attività dell'organizzazione; - lavoratori in un luogo non sotto il controllo dell'organizzazione; - cambiamenti nella conoscenza e nelle informazioni sui pericoli. <p>È nuovo il paragrafo che definisce i criteri per la valutazione delle opportunità per il sistema di gestione per la SSL (opportunità di migliorare processi, attività, luoghi di lavoro, organizzazione del lavoro, di eliminazione di pericoli, di riduzione di rischi di miglioramento del sistema di gestione).</p>	<p>Nella valutazione dei rischi ed opportunità per la SSL adottate metodologie pro attive e sistematiche: presentate agli auditor il processo di valutazione dei rischi e opportunità e i risultati ottenuti (tale valutazione può essere inclusa come parte aggiuntiva al DVR, oppure essere un'informazione documentata a se stante).</p>
<p>Requisito aggiornato</p> <p>6.1.3 Determinazione dei requisiti legali e altri requisiti</p>	<p>È bene individuare e definire quali requisiti legali e altri requisiti possano comportare rischi ed opportunità per la vostra organizzazione.</p>	<p>Date riscontro agli auditor su come la vostra organizzazione identifica e tiene aggiornati i requisiti legali e di altro genere. A tale scopo può essere utile dare evidenza delle fonti di informazione utilizzate, degli strumenti per la raccolta di tali informazioni e per la loro diffusione all'interno dell'organizzazione, quali sistemi informativi, circolari interne, avvisi ecc..</p>

Nuovo
requisito

6.1.4 Attività di pianificazione

Il paragrafo è nuovo, ed in sintesi richiede che siano definite in via preventiva (pianificate) le parti del sistema di gestione che servono per affrontare rischi e opportunità, per soddisfare gli obblighi di conformità, per rispondere alle emergenze e per monitorare l'efficacia di quanto pianificato e attuato. La pianificazione può assumere la forma di obiettivi di miglioramento (cap.6.2), o quella di una misura di controllo operativo (capitolo 8), deve ottenere risorse e supporto coerenti (capitolo 7), e deve prevedere il monitoraggio delle prestazioni (capitolo 9).

Portate agli auditor elementi utili per capire se il vostro sistema di gestione per la SSL è stato progettato adeguatamente, riesaminando il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e delle prestazioni per la SSL prefissate. A tale scopo, evidenziate con indicatori di prestazione se i risultati attesi in materia di SSL sono stati effettivamente conseguiti. Un colloquio con il top management sarà utile per gli auditor per comprendere il grado di supporto e coinvolgimento in tali attività.

Requisito
aggiornato

6.2 Obiettivi per la SSL e pianificazione per il loro raggiungimento

Gli obiettivi dovranno essere misurabili per quanto possibile e quindi saranno necessari degli indicatori specifici. Sforzatevi di trovare indicatori appropriati per ciascun obiettivo. Le azioni per raggiungere gli obiettivi di miglioramento dovranno essere considerate e integrate nei processi di business.

Presentate il piano predisposto per raggiungere gli obiettivi di miglioramento della SSL dell'organizzazione. Dimostrate agli auditor che tenete sotto controllo lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi mediante indicatori (strategici, tattici o operativi) che evidenzino i progressi ottenuti.

ISO 45001 | SUPPORTO CAP. 7

CAPITOLO	INDICAZIONI SULLE NOVITÀ	...E IN AUDIT?
Requisito aggiornato 7.1 Risorse	L'organizzazione deve definire e fornire le risorse necessarie.	Fornite le evidenze delle modalità con cui affrontate il processo di budgeting e assegnazione delle risorse (es. entità delle risorse, numerosità di interventi, tempistiche, criteri di allocazione).
Requisito aggiornato 7.2 Competenza	È necessario che le competenze siano determinate sia in relazione alle operazioni da svolgere sia in relazione ai rischi connessi alle attività di ciascuno. Istruzione, formazione (compreso l'addestramento) ed esperienza sono i termini da prendere in considerazione. La nuova norma richiede che le competenze definite siano documentate.	Dotatevi di strumenti pratici e sistematici per identificare quali siano le competenze necessarie per ciascuna attività e per valutare nel tempo tali competenze, con programmi di mantenimento e aggiornamento. Definite come valutare l'efficacia delle attività volte a fare conseguire le corrette competenze al personale. Conservate le informazioni documentate su questo processo e illustratelo agli auditor.
Requisito aggiornato 7.3 Consapevolezza	Oltre a quanto già indicato dallo standard OHSAS 18001, si sottolinea che il personale deve essere consapevole di: politiche, obiettivo, infortuni e risultati delle analisi degli stessi e delle modalità per lasciare il luogo di lavoro in caso di situazioni di imminente pericolo.	Questo requisito può essere dimostrato con le interviste che gli auditor condurranno con il personale ai differenti livelli dell'organizzazione. Fate in modo che il personale intervistato possa esprimersi liberamente sulla propria conoscenza in merito agli aspetti di sicurezza connessi alla propria attività.
Requisito aggiornato 7.4 Comunicazione	I processi di comunicazione interna ed esterna devono essere definiti e attuati con precise modalità (chi, quando, cosa, come comunicare). Nel definire i processi di comunicazione è necessario tenere in considerazione le opinioni delle parti interessate. Le informazioni comunicate devono essere coerenti con le informazioni generate all'interno e affidabili.	Esplicitate i processi di comunicazione, esibite le informazioni documentate relative a tali processi. Fornite degli esempi di comunicazione interaziendale in materia di salute e sicurezza, anche in materia di modifiche e cambiamenti. Date prova di avere identificato cosa e come comunicare all'esterno e a quali parti interessate.
Requisito aggiornato 7.5/7.5.3 Informazioni documentate	Si tratta della nuova modalità di creazione, aggiornamento, tenuta sotto controllo delle informazioni documentate.	Verificate se il processo di gestione delle informazioni documentate, già applicato con lo standard OHSAS 18001, sia da aggiornare e fornite gli esiti di tale attività agli auditor.

ISO 45001 | ATTIVITÀ OPERATIVE CAP. 8

CAPITOLO	INDICAZIONI SULLE NOVITÀ	...E IN AUDIT?
<p>Requisito aggiornato</p> <p>8.1 /8.1.1 Pianificazione e controllo operativi</p>	<p>L'organizzazione deve definire e attuare i processi necessari per conseguire gli obiettivi di sicurezza e salute, stabilendo i criteri per la conduzione e il controllo dei processi stessi, adattando il lavoro ai lavoratori. Nei luoghi di lavoro con più datori di lavoro deve esserci coordinamento tra le parti.</p>	<p>Date evidenza agli auditor di avere documentato i criteri di conduzione dei processi in materia di sicurezza (istruzioni, manuali operativi o altre forme). Fornite qualche esempio di applicazione di tali processi. Mostrate qualche documento di valutazione rischi interferenziali e qualche documento di coordinamento della sicurezza.</p>
<p>Requisito aggiornato</p> <p>8.1.2 Eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi per la SSL</p>	<p>L'organizzazione deve definire ed attuare un processo per eliminare i pericoli e ridurre i rischi. Per fare questo è definita una gerarchia di interventi (che nello standard OHSAS 18001 era indicata nei requisiti di pianificazione). Si indica anche la necessità di fornire DPI ai lavoratori, aspetto in Italia già normato per legge.</p>	<p>Provate agli auditor che, a seguito della valutazione dei rischi, le misure per la gestione sono state scelte utilizzando il criterio gerarchico indicato dallo standard, analogo a quello dell'attuale legislazione nazionale (ad esempio con verbali interni, con riesami della direzione, con rapporti tecnici che evidenzino le opzioni possibili e le scelte effettuate). Fornite evidenza di avere selezionato e fornito i DPI (normalmente questa attività è verbalizzata nella riunione periodica).</p>
<p>Nuovo requisito</p> <p>8.1.3 Gestione del cambiamento</p>	<p>Sia i cambiamenti temporanei sia quelli permanenti devono essere attuati seguendo processi pianificati. I cambiamenti possono essere non soltanto dei prodotti, processi e servizi ma anche dei requisiti legali, alle condizioni di lavoro, delle attrezzature, della forza lavoro, delle conoscenze, dell'organizzazione. Bisogna prestare attenzione anche ai cambiamenti involontari.</p>	<p>Trattandosi processi pianificati, per dare evidenza agli auditor del soddisfacimento di questo requisito è necessario che diate evidenza dei criteri che avete deciso di adottare per trattare le varie tipologie di modifiche. Fornite quindi agli auditor uno o più esempi di modifiche attuate in conformità al processo stabilito, a partire dalla valutazione dei rischi sino alla verifica dell'adeguatezza delle misure intraprese a modifica effettuata.</p>
<p>Nuovo requisito</p> <p>8.1.4 Approvvigionamento</p>	<p>È richiesto che i processi svolti dagli appaltatori siano coordinati dall'organizzazione per attività e operazioni che hanno impatto sui lavoratori, sull'organizzazione, sulle parti interessate presenti nel luogo di lavoro. Anche gli appaltatori devono soddisfare i requisiti del SGSSL dell'organizzazione. Gli appaltatori devono essere selezionati seguendo criteri di SSL.</p> <p>Anche gli accordi con le funzioni e i processi in outsourcing e quelli con i contractors devono essere coerenti con i requisiti legali e altri, definiti per raggiungere gli obiettivi della SSL. È necessario definire tipo, modalità e estensione dei controlli.</p>	<p>Fornite agli auditor le evidenze : - valutazione dei rischi connessi all'introduzione di beni e servizi prima del loro approvvigionamento - dei controlli su attrezzature, installazioni e materiali forniti - della valutazione degli appaltatori in relazione alle tematiche di sicurezza (es. conoscenza, modalità operative, mezzi) - contratti specifici - criteri di pre qualificazione degli appaltatori - documenti di coordinamento per la sicurezza (quali DUVRI o PSC) - gestione degli accessi - registrazioni della sorveglianza e monitoraggio degli appaltatori.</p> <p>Comunicare all'avvio dell'audit quali siano le funzioni o i processi affidati all'esterno, e date evidenza che avete valutato la capacità degli outsourcer di conformarsi ai criteri per la SSL necessari per la vostra organizzazione. Fornite prova dei controlli svolti (verbali, rapporti, check list) e delle valutazioni per il miglioramento.</p>
<p>Requisito aggiornato</p> <p>8.2 Preparazione e risposta alle emergenze</p>	<p>Devono essere pianificati i processi connessi alle potenziali situazioni di emergenza. Sono richieste prove periodiche, formazione e informazione alle parti interessate - compresi appaltatori, visitatori, autorità, comunità locale. Da tenere in considerazione anche eventi esterni o al di fuori dell'orario di lavoro.</p>	<p>Conservate le registrazioni delle attività svolte per tale requisito e tenetele a disposizione per gli auditor: piani di emergenza, pianificazione e verbali di prove, fotografie, registrazioni di presenza, comunicazione ad appaltatori o autorità locali ecc.. Garantite inoltre di avere evaso le azioni identificate per il miglioramento della gestione emergenze.</p>

ISO 45001 | VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI CAP. 9

CAPITOLO	INDICAZIONI SULLE NOVITÀ	...E IN AUDIT?
Requisito aggiornato 9.1 /9.1.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni	<p>L'organizzazione definisce gli elementi da monitorare e/o misurare, tra i quali sono indicati: il grado di soddisfacimento dei requisiti legali, l'efficacia dei controlli operativi e prove di emergenza, reclami, infortuni e malattie, il grado di raggiungimento degli obiettivi. I metodi utilizzati per il monitoraggio devono assicurare risultati validi. Per effettuare benchmark (interni o esterni) devono essere definiti indicatori generalmente numerici, che devono essere utilizzati per l'analisi atta a identificare trend o relazioni.</p>	<p>Definite indicatori adeguati e dimostrate in che modo essi siano tenuti aggiornati. Fornite registrazioni di analisi periodiche dell'andamento degli indicatori e dell'esito del processo di valutazione dei risultati (ad esempio, output di riunioni o di processi decisionali volti a confermare o migliorare il valore in relazione ad un livello di rischio definito). Dimostrate che le informazioni che derivano dal monitoraggio hanno una qualità tale da avere tratto conclusioni valide e affidabili (apparecchiature tarate, metodi validati, livelli di incertezza definiti ecc.).</p>
Requisito aggiornato 9.1.2 Valutazione della conformità	<p>È importante conoscere e valutare lo "stato di conformità" ai requisiti legali e di altra natura. Deve essere definito il processo per la valutazione della conformità (tempi, responsabilità e metodi).</p>	<p>Date evidenza agli auditor di avere stabilito un processo di valutazione della conformità che garantisca un presidio e un costante aggiornamento; fornite alcune registrazioni che riportino i risultati di tale valutazione (ad esempio, valutazioni periodiche di rischi specifici, controlli attrezzature in relazione a standard tecnici, stato formazione obbligatoria, verifiche di sicurezza impianti ecc.).</p>
Requisito aggiornato 9.2 Audit interno	<p>Le caratteristiche degli audit interni non variano. Si sottolinea che i risultati degli audit debbano essere riportati ai manager e che i risultati pertinenti debbano essere riportati ai lavoratori o loro rappresentanti.</p>	<p>Predisponete le registrazioni relative agli audit interni (pianificazione e rapporti di audit), alla qualifica degli auditor interni, al feedback dopo gli audit.</p>
Requisito aggiornato 9.3 Riesame della Direzione	<p>L'alta direzione dovrà definire gli elementi di input al riesame, che ha come obiettivo quello di valutare se il sistema è idoneo, adeguato ed efficace. Tra gli elementi da prendere in considerazione vi sono ora anche esigenze e aspettative delle parti interessate nonché rischi ed opportunità. Output e risultati devono essere comunicati ai lavoratori o rappresentanti. Tra gli output sono enfatizzati quelli relativi alle opportunità di integrazione del sistema SSL con altri processi di business e le conseguenze sugli indirizzi strategici.</p>	<p>Illustrare agli auditor come avviene il processo di riesame, chi sono i partecipanti, e ogni quanto si svolge. Fornite esempi di verbali di riesame e della documentazione/informazioni che sono portati in tale attività.</p>

ISO 45001 | MIGLIORAMENTO CAP. 10

CAPITOLO	INDICAZIONI SULLE NOVITÀ	...E IN AUDIT?
Requisito aggiornato 10.1/10.2 Incidenti, non conformità e azioni correttive	Reporting, investigazione e comunicazione dei risultati dell'analisi degli infortuni, incidenti e non conformità devono essere tempestivi.	Dimostrate che il processo di indagine degli infortuni/incidenti/non conformità procede attraverso l'individuazione delle cause radice. Date evidenza che tale processo sia condotto tramite il coinvolgimento di tutte le funzioni pertinenti all'interno dell'organizzazione. Evidenziate come sono assegnate le responsabilità delle azioni correttive e come ne sono tenute sotto controllo l'attuazione e la verifica dell'efficacia.
Nuovo requisito 10.3 Miglioramento continuo	È introdotto il concetto di "cultura" per la sicurezza, che deve essere promossa all'interno dell'organizzazione (responsabilità del management). L'organizzazione deve impegnarsi a migliorare le proprie prestazioni in materia di SSL ma anche le proprie conoscenze e la partecipazione dei lavoratori.	Fornire al team di audit degli esempi di azioni intraprese o messe a budget per il miglioramento (es: nuove tecnologie, materiali con migliori prestazioni, aumento competenze e conoscenze, ottimizzazione del lavoro ecc.).

CONTATTACI

Certiquality s.r.l.

via G. Giardino, 4 - 20123 Milano

T +39 02 806 9171 | F +39 02 864 6529

www.certiquality.it



Uffici Regionali	Telefono	E-mail
Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta	02.80691789	milano@certiquality.it
Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige	041.0991302	venezia@certiquality.it
Emilia Romagna, Marche	051.5872175	bologna@certiquality.it
Toscana, Liguria	055.577304	firenze@certiquality.it
Lazio, Abruzzo, Sardegna, Umbria	06.97271106	roma@certiquality.it
Campania, Molise	081.5628494	napoli@certiquality.it
Puglia, Basilicata, Calabria	080.5046136	bari@certiquality.it
Sicilia	095.497087	catania@certiquality.it